

Buoni voti nella "pagella" del sindaco ma troppi hotel spaventano Mestre

**APPREZZATO
PER IL PRAGMATISMO,
PER L'IMPEGNO
SU MESTRE
E PER LA BATTAGLIA
CONTRO IL DEGRADO**

LE "PAGELLE"

Una media del 7,5: dal 9 di incoraggiamento - perché "si può sempre migliorare" - al 5, compreso un "non classificato". È la pagella di Brugnaro e la sua Giunta, dai giudizi di alcuni veneziani, rappresentanti di varie realtà cittadine. E a pesare, nella sintesi dei voti, sono alcuni momenti chiave del mandato: apprezzata la chiusura del buco del Lido, l'apertura dell'M9 e l'intervento su via Piave; ad abbassare la media sono invece i nuovi hotel, il turismo *mordi e fuggi* e la presenza altalenante della Giunta.

GIOVANNI LEONI Ordine dei medici di Venezia

«Una giunta pragmatica, caratterizzata dal portare a termine le incompiute. A partire dalla chiusura del buco del Lido, cosa che sembrava semplice ma nessuno aveva fatto. Da evidenziare poi il fatto che abbia risanato il bilancio del Casinò: poche città al mondo ne hanno uno e altri in Italia sono falliti. Aver riportato il bilancio in attivo è un'opera tecnica e meritoria da cui trae beneficio tutta la città. Come medico invece non posso non notare il miglioramento della pulizia cittadina, la raccolta differenziata non è facile e apprezzo anche il grande lavoro degli operatori ecologici. Ottime anche alcune scelte sul sociale, come l'assegnazione di alloggi a categorie in difficoltà». **Voto 8**

MICHELA CAFARCHIA Consorzio Venezia e il suo Lido

«Sono entusiasta. Questo sindaco per il Lido ha fatto moltissimo. Ha preso in esame tutte le richieste dando risposte puntuali ed esaustive in tempi brevi. Dalla chiusura del buco al restauro del Blue Moon, passando per piccole cose, come la sistemazione delle

**CRITICHE
SULLA GESTIONE
DEI FLUSSI TURISTICI
IN CENTRO STORICO
E SUI MEGA-ALBERGHI
IN TERRAFERMA**

strade e l'appoggio del progetto "Green Lido", dedicato alla sostenibilità. Di negativo non ho trovato niente, ma aspetto a dare il "10" perché tutti possono migliorare». **Voto 9**

FIGIELLA ROSSI Università popolare di Mestre

«Personalmente non comprendo, in questo momento, la gestione del turismo. Vediamo un proliferare di mega-alberghi su tutto il territorio e la sensazione è che non si sappia bene dove stiamo andando a parare. Ne parleremo in un convegno di Upm: se la zona di Ca' Marcello, che era degradata, si sta sollevando, il timore è che in generale possa essere controproducente per Mestre. Bene invece l'apertura dell'M9, un'idea che nasce nel passato e che si è conclusa di recente. Al contrario invece registriamo la totale chiusura della parte politica verso la nostra realtà: se i rapporti con il personale sono ottimi e costruiti in tanti anni di collaborazione, la Giunta non ha mai accettato un invito alle nostre iniziative e non siamo mai riusciti ad aprire un dialogo». **Voto 5**

FABRIZIO CONIGLIO Panathlon Mestre e Mestre Off Limits

«L'attenzione del sindaco è sicuramente encomiabile sui temi a noi cari, quelli della sicurezza. I risultati sono visibili in via Piave, in cui il problema era eclatante, e si attendono anche al parco Albane, che ora è diventato un punto caldo e sicuramente riceverà attenzione. Come Panathlon invece ci auguriamo che gli impianti sportivi siano presto adeguati alle esigenze del mondo dello sport. Siamo sicuri che il sindaco saprà farsi rispettare e ottenere i fondi promessi». **Voto 8,5**

GIANNI DE CHECCHI Confartigianato Venezia

«Questo sindaco si è impegnato



di più sull'area mestrina. Sui problemi rilevanti di Venezia città storica, me ne rendo conto, è difficile prendere delle decisioni. Dopo un inizio rocambolesco e incerto, questa Giunta ha fatto delle scelte per affrontare il problema dei flussi, contingendo i plateatici, le licenze dei bar e i cibi da asporto. Ma si tratta di decisioni di contorno e niente è stato fatto per colpire il cuore del problema: il controllo della gestione dei flussi, soprattutto degli escursionisti che sono troppi e stanno modificando, lentamente ma inesorabilmente, l'assetto socio-economico della città. Noto una sorta di sdoppiamento della personalità: da una parte questo sindaco cerca l'ordine e aggiunge regole, dall'altro aumenta le capienze. Ma se il contenitore è più piccolo del contenuto e se non si interviene sui numeri, le regole non potranno risolvere il problema. Sul fronte dell'artigianato, che a Venezia ha notevoli problemi ma anche potenzialità, dobbiamo invece registrare che non c'è mai stato un assessore con cui interloquire. Manca un coordinamento e bisogna ogni volta cercare un nuovo interlocutore. Il mio voto, quindi, pur avendo apprezzato alcune decisioni, non è sul sindaco ma sulla proposta politica e l'idea di città che non ho capito». **Voto: N.C.**

MARCO TREVISAN Fondatore di Venipedia

«Questa Giunta ha operato abbastanza bene e si è visto un cambio di direzione. A Mestre è stata positiva la scelta di abbassare i costi dei parcheggi, che con il commissario erano molto alti, con i venerdì pomeriggio gratuiti che rappresentano un buon incenti-

vo. Sulle grandi navi sono più favorevoli di altri, ma sulla politica di gestione del territorio, per chi in città ci lavora, non ci sono grandi recriminazioni. M9 è un progetto che non nasce dall'attuale Giunta ma questa apertura è un buon punto di inizio per la terraferma. Resta il problema della delinquenza nei parchi e anche in via Piave. La presenza dei militari è importante, ma si percepisce ancora una forte insicurezza». **Voto 8**

FRANCO FAVARETTO Chef del Baccalà Divino

«Da commerciante che non si interessa dei colori politici possono essere solo felice. Nel mio quartiere, la Gazzera, il sindaco è stato sempre presente: abbiamo avuto le luminarie e un sostegno economico per la Notte Rosa che non era mai arrivato. Quando chiamiamo è presente e risponde con concretezza: o sì o no, senza tergiversare. Se rifiuta, sappiamo che ci ha provato. Per quanto riguarda il rione, sarebbe sufficiente portare a compimento un paio di interventi. Il primo è quello della stazione Sfmr e non riguarda il Comune: abbiamo i parcheggi pronti da 20 anni ma è ancora incompleta. Non abbiamo collegamenti diretti con Venezia esclusi quelli scolastici del mattino e, per fare un esempio, i miei clienti devono prendere due autobus o spendere 25 euro di taxi. Il secondo riguarda il famoso svincolo Cipressina: anche quello è pronto, con tanto di lampioni, ma manca un piccolissimo tratto bloccato dai fallimenti. Sarebbe importante finirlo perché la Gazzera si intasa ogni giorno col traffico diretto in tangenziale. Con queste due cose la situazione sarebbe perfetta». **Voto 9**



DAL LIDO Michela Cafarchia



DALLA GAZZERA Franco Favaretto